

Consumazioni, il rapporto annuale Fipe ci racconta come si spende in Umbria

Nei bar di Terni il panino più economico d'Italia

Con 1,85 euro è record. Pure il cappuccino è quasi da primato: 1,36
La regione è quella con meno imprenditori giovani: il 9,7% del totale

di Nicola Uras

PERUGIA

■ Un cappuccino e un cornetto, ma anche un caffè, oppure un panino o una pizza con una birra, dove costano di più e dove, invece, di meno? E quali differenze ci sono tra una consumazione in Umbria e una invece in un qualunque punto del resto d'Italia? Il rapporto annuale della Fipe, l'associazione dei pubblici esercizi di Confcommercio, ci racconta che Terni è la città dove il panino al bar costa meno di tutte le altre realtà del resto d'Italia (1,85 euro), un record assoluto (Perugia è competitiva (2,71) mentre gli altri capoluoghi vedono questo servizio arrivare a costare anche 4,96 a Trento.

CONSUMAZIONI TRA BAR E PIZZERIA

Invece il caffè, in Umbria, è grosso modo nella

Prezzi nella media per caffè

e pizza con bibita a Perugia
Trento e Bolzano per ricconi

media nazionale (1,11 Perugia e 1,08 Terni, per un range che va dai 92 centesimi a Messina ai 1,31 di Trento e Bolzano sempre molto care). Il cappuccino è quasi da primato perché con 1,37 a Perugia e 1,36 a Terni, i due capoluoghi dell'Umbria si mettono in scia alle città in cui costa meno (sono Livorno con 1,28, Catanzaro, Grosseto, Cagliari, Roma e Siena). Rientra nella media il pasto in pizzeria (pizza più bibita): a Perugia si spendono 10,67 euro mentre a Terni 11,40. Rovigo con 8,09 euro è il posto meno caro per la classica serata pizza e birra, mentre Siena con 14,36 è quasi inavvicinabile.

AUMENTI GENERALI

Nel 2022 i prezzi nei bar italiani sono aumentati del 4,4% e nello specifico

Mangiare al bar conviene

A Terni la pausa pranzo costa poco: con un 1,85 euro si può mangiare un panino. A Perugia ne servono 2,71



La classifica è rappresentata su quelli che sono i prezzi medi nei vari capoluoghi di provincia: non emergono quindi i picchi dei locali più prestigiosi con prezzi alle stelle o quelli con i prezzi assoluti più bassi.

LA REGIONE NEL DATO NAZIONALE

La stessa inchiesta registra che in Italia la regione con meno imprenditori giovani proprietari di ristoranti (solo il 9,7% del totale) è proprio l'Umbria che diventa invece seconda, in una classifica rovesciata, per titolari al femminile (29,7, meglio soltanto la Val d'Aosta).

nicola.uras@gruppcorriere.it

Cna, Confcommercio e Confcooperative insieme sul fronte delle rinnovabili: "Chiederemo alla politica strumenti idonei"

Comunità energetiche, pronte 8 imprese su 10

I dati
Indagine condotta su un campione di 544 aziende che operano in settori diversi

PERUGIA

■ L'Umbria punta forte sulla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili. A tirare la volata al progetto sono Cna, Confcommercio e Confcooperative, con un'indagine condotta su un campione di 544 aziende che operano in diversi settori e che nel 61% dei casi è risultato essere proprietario degli immobili produttivi (47% aziende della manifattura, 23% turismo e commercio, 11% servizi, 9% costruzioni, 7% sociale, 3% altri settori). L'indagine, presentata dalla responsabile energia di Cna Umbria, Elisa Cinfrignini, svela che le imprese interessate a installare un impianto fotovoltaico sono 225, cui se ne aggiungono altre 35 già dotate di impianti ma interessate ad implementarli. Un dato importante riguarda l'assenza di vincoli di sorta per oltre il 57% di queste imprese, che quindi potrebbero procedere a installare un impianto in tempi rapidi. Tenendo conto che 135 possiedono già un impianto fotovoltaico (installazioni che risalgono al 2006, anche se la maggioranza è data al periodo che arriva fino al 2013), significa che 395 imprese su 544, pari al 79%, quindi 8 su 10, sono interessate alle comunità energetiche rinnovabili. "Anche per fare chiarezza sul tema e fornire tutte le informazioni disponibili abbiamo organizzato insieme un convegno sulle Cer e sulle opportuni-



tà disponibili" (oggi all'hotel Cenacolo di Santa Maria degli Angeli) ha dichiarato Michele Carloni, presidente di Cna Umbria. "Del resto la ricerca rappresenta un ottimo punto di partenza per avviare uno studio di fattibilità sulla costituzione di una o più comunità energetiche in Umbria" ha aggiunto. Per Stefano Lupi,

Oggi convegno con gli assessori regionali Morroni e Fioroni a Santa Maria degli Angeli

vicepresidente di Confcommercio Umbria, "agli incentivi nazionali dovrebbero affiancarsi strumenti regionali che, nella prima fase potrebbero essere funzionali alla predisposizione di questi studi di fattibilità, men-

tre in un secondo momento potrebbero supportare la fase di start-up delle Cer, soprattutto per ciò che riguarda i costi di gestione". "La costituzione di una o più Cer potrebbe rappresentare un tassello importante nella riduzione dei costi energetici delle imprese" ha affermato il presidente regionale di Confcooperative, Carlo Di Somma. "Nel convegno - hanno concluso Carloni, Lupi e Di Somma -, oltre a fare chiarezza sugli incentivi e sul funzionamento delle Cer, lanceremo un progetto innovativo sulle comunità energetiche rinnovabili. Agli assessori Morroni e Fioroni chiederemo di aggiungere alle loro cassette degli attrezzi gli strumenti più idonei a facilitare una sinergia tra le imprese del territorio in materia di energia".

Uniti per le Cer
Da sinistra
Elisa
Cinfrignini,
Carlo
Di Somma,
Michele Carloni,
Lorenzo Mariani
e Stefano
Lupi

Coldiretti

Nelle campagne servono 100 mila lavoratori

PERUGIA

■ Nelle campagne con l'arrivo della primavera c'è bisogno di almeno centomila lavoratori per colmare la mancanza di manodopera che ha duramente colpito l'agricoltura lo scorso anno con la perdita rilevante dei raccolti nazionali. E quanto afferma Coldiretti Umbria in riferimento alle 252mila istanze trasmesse dai datori di lavoro per l'ingresso di lavoratori stranieri rispetto agli 82.705 previsti.

Sa.Nu.

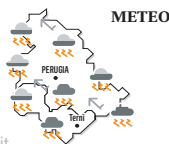
Ni.Ur.

Umbria

Il Messaggero

Cad Digital e Servizi | 1681367443 | 1485.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Giovedì 13
Aprile 2023



Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia Serve la grande impresa contro il Genoa di Gilardino

Liguri travolgenti dal momento dell'arrivo di Gilardino in panchina ma la statistica dice che Castori è la bestia nera dei rossoblu
Ferroni nello Sport



Ternana La caduta delle Fere il racconto di un testacoda da brividi Grassi nello Sport



Spaccino, Pasquetta in trattoria

► Marsciano, permessi premio per il marito-killer che nel 2007 uccise la moglie Barbara Cicioni era incinta all'ottavo mese. Soffocata con un cuscino dopo una lite

MARSCIANO Scampoli di libertà per Roberto Spaccino: l'assassino di Barbara Cicioni ha infatti incominciato a usufruire dei primi permessi premio. Ha trascorso Pasquetta fuori dal carcere, in trattoria con i genitori. Il 53enne è detenuto dal 29 maggio 2007, quando venne arrestato per l'omicidio della moglie Barbara Cicioni, incinta all'ottavo mese. Roberto fu accusato dagli inquirenti di aver ucciso la donna al culmine di una lite, soffocandola probabilmente con un cuscino, all'interno della villetta di Compignano, una piccola frazione alle porte di Marsciano. Secondo le sentenze il delitto avvenne mentre gli altri due figli dormivano nella cameretta a fianco.

Beretta a pag. 57

Perugia Ecstasy ai ragazzi Fidanzati in manette

PERUGIA «Ti servono pasticche? Vieni con me». E se a dirtelo è una ragazza di poco più di vent'anni, in pista, probabilmente è anche più convincente. Specie se sei giovane e hai deciso che stasera ti vuoi sballare. Uno schema decisamente ben congegnato da due fidanzati arrestati dai carabinieri con 106 pasticche.

Priolo a pag. 57

Festeggiato a Terni e Spoleto il 171° anniversario



Polizia tra la gente per la sicurezza



Sopra il sindaco di Terni, Latini, accompagnato dal capo di gabinetto della questura, Taschetti. In alto il questore di Perugia, Bellassai, durante un momento della festa a Spoleto

Elezioni a Terni Cini e Scarcia si ricandidano Rebus Salvati



La Salvati e Latini

TERNI Dopo il sindaco Leonardo Latini anche la vicesindaca Benedetta Salvati potrebbe non ricandidarsi. A tre giorni dalla presentazione delle liste, il rebus sulla Salvati non è stato ancora sciolto: Lega o lista Terni protagonista per Masselli le alternativa al momento in campo. Gli assessori Federico Cini e Giovanna Scarcia si ricandidano con la Lega.

Capotosti a pag. 61

Comunità energetiche, 8 imprese su 10 le cercano



Fabio Nucci

Un pezzo strutturale del sistema energetico, ma anche del welfare, considerando le riduzioni nelle bollette e l'inedita combinazione tra aspetti umani e tecnologici. La sfida della transizione ecologica passa anche dalle Comunità energetiche rinnovabili (Cer), un'occasione per tenere sotto controllo i costi.

A pag. 54

Nel bosco per la caccia anziché in pattuglia, sottufficiale a processo

► Perugia, maresciallo della Provinciale nei guai

PERUGIA Un maresciallo della polizia provinciale rischia di finire a processo con l'accusa di truffa e falsa attestazione della presenza in servizio. L'accusa, tutta da dimostrare, l'ha ipotizzata un'indagine dei suoi stessi colleghi un anno fa. Il 2 maggio 2022, il maresciallo dopo aver timbrato, invece di andare con due colleghi a fare servizio a Todì, si sarebbe allungato fino alla provincia di Terni per motivi di caccia. La vicenda è stata scoperta perché l'uomo aveva perso il telefonino. Udienza al gup il 16 maggio.

Benedetti a pag. 56

Perugia Furto in casa di Novellino, tre condanne

PERUGIA Giustizia è fatta dodici anni dopo. Condannati a tre anni di carcere i 3 rom che svalgiarono la villa di Walter Allredi Novellino la sera del 4 agosto 2011 con l'allenatore impegnato in un torneo estivo al Curi.

Apag. 57

Dopo la chiusura dell'ultimo negozio Polino, arriva l'auto di comunità

TERNI Chiude l'ultimo negozio di Polino, l'alimentari, e contro lo spopolamento, arriva l'auto di comunità. Il sindaco Remigio Venanzi, infatti, è riuscito a comprare un pick up furgonato con i soldi della comunità europea per permettere ai suoi concittadini di andare a fare la spesa in auto, nei comuni più vicini. «Lo useremo almeno quattro volte a settimana, per far sì che sia le persone anziane sia chi non ha l'auto, possa comunque fare la spesa con facilità. Probabilmente daremo l'auto in gestione alle associazioni di volontariato».

Gianguili e Ugolini a pag. 12

Orvieto La violinista Carolin Widmann domani sera torna al Mancinelli



ORVIETO Torna ad esibirsi al Mancinelli di Orvieto l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamini. Stavolta insieme a Carolin Widmann, una delle violiniste più in vista sul panorama internazionale. Una interprete versatile: il suo repertorio spazia dai grandi classici alle composizioni contemporanee.

A pag. 63

Foglie 2023

Ti mette le ali/ Dopo averlo risanato e avviato sulla pista giusta, pare che il direttore dell'aeroporto di Sant'Egidio, Umberto Solimeno, voglia fare come le specie migratorie, prendere il volo. (I continui)

Grifoneide/ I promotori del nuovo Curi aspettano la fine della stagione per sondare le intenzioni di Santopadre perché hanno capito che solo acquistando il Perugia il loro progetto può decollare. Per le Caiman.

Dimenticanze/ Sulle spese della sanità, l'assessore Coletto critica il Governo in cui è stato sottosegretario alla sanità. Opsi!

italo.carnignani@ilmessaggero.it

Foligno, la protesta La rivolta dei pediatri allo smog

Giovanni Camirri

Inquinamento atmosferico, i pediatri di Foligno scrivono al sindaco per chiedere, rilanciando un appello nazionale, un confronto ulteriore per individuare risposte che tutelino ancor di più la salute ed in particolare quella della popolazione in età pediatrica. "L'inquinamento atmosferico - viene spiegato - rappresenta la più importante minaccia ambientale per la salute pubblica. Molti dei componenti o fat-



ambientali.

A pag. 59

c2e01738f635f84d5672ec1e3a05709f

(C) Ced Digital e Servizi | 1681367018 | 185.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it

I nostri soldi

Comunità energetiche,
8 imprese su 10 cercano,
il mistero degli incentivi

IL FOCUS

PERUGIA Un pezzo strutturale del sistema energetico, ma anche del welfare, considerando le riduzioni nelle bollette e l'inedita combinazione tra aspetti umani e tecnologici. La sfida della transizione ecologica passa anche dalle Comunità energetiche rinnovabili (Cer), un'occasione per tenere sotto controllo i costi e rispondere ad esigenze ambientali non rinviabili. Un tema sul quale le imprese umbre si dimostrano sensibili come dimostra l'indagine condotta da Cna, Confcommercio e Confcooperative Umbria secondo la quale il 79% del campione si dice interessato al meccanismo di condivisione e collaborazione veicolato dalle Cer che, però, conoscono solo sei aziende su dieci e l'84% di esse ne ignora gli incentivi.

Proprio la poca chiarezza sul tema ha spinto le tre associazioni datoriali a interpellare 544 imprese rappresentative di tutti i settori e le aree geografiche della regione. «Delle imprese intervistate, 135 possiedono già un impianto fotovoltaico», osserva Elisa Cinfrignini, responsabile Energia Cna Umbria. «Molte di queste installazioni risalgono al 2006, ma la maggioranza è comunque antecedente al 2013, con un incremento rilevato nell'ultimo biennio, come risposta alla crisi energetica». Per la maggior parte si tratta di piccole realtà, vista anche la potenza disponibile dichiarata, sotto i 50kW, e quella da picco che in un caso su due arriva a 75 kW. Le imprese interessate a installare ex novo un impianto fotovoltaico sono 225, cui se ne aggiun-

OGGI
POMERIGGIO
CONVEGNO
SUL TEMA
A SANTA
MARIA DEGLI ANGELI

►Una ricerca Cna, Confcommercio e Confcooperative sulla transizione delle Pmi

►Su 544 aziende ascoltate, 260 disposte a installare o rifare l'impianto fotovoltaico



Da sinistra, Elisa Cinfrignini e Michele Carloni Cna, Lorenzo Mariani e Carlo Di Somma Confcooperative, Stefano Lupi Confcommercio

gono 35 interessate a implementare quello esistente, 260 in totale. A livello territoriale, considerando la composizione del campione, non emergono territori più vocati alle rinnovabili, anche se emerge una concentrazione a Perugia. Inoltre, in oltre il 57% dei casi, gli imprenditori dichiarano di non avere vincoli, paesaggistici o strutturali, su possibili nuovi impianti fotovoltaici

che potrebbero quindi installare anche in tempi brevi. Tra queste 260 imprese propense al fotovoltaico, una su tre ha una superficie disponibile fino a 300 metri quadrati, il 30% fino a 10mila e il 13% oltre i 10mila.

In definitiva, otto imprese su dieci sono dichiarate "vicine" al concetto di comunità energetica, ovvero interessate a collaborare nella

produzione o nell'acquisto di energia e se il 60% ha già sentito parlare di Cer, solo il 17% conosce gli incentivi esistenti. «Per chi volesse costituire una Comunità energetica rinnovabile, imprese, privati o istituzioni interessati a produrre energia e consumarla sul posto - spiega Lorenzo Mariani, direttore regionale di Confcooperative - è possibile accedere a incentivi modulati in

Maltempo
stanziati
8,4 milioni
di euro

PERUGIA «Il Governo ha approvato un nuovo stanziamento di 8,4 milioni di euro a favore dei comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascalupo in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che colpiscono anche la nostra regione lo scorso settembre»: lo ha annunciato la presidente dell'Umbria Donatella Tesi. Attraverso i suoi canali sociali.

«Un rinnovato ringraziamento al ministro Nello Musumeci e al Governo - sottolinea Tesi - per essere sempre vicini alle esigenze delle comunità locali e alle amministrazioni dei territori, impegnate nel ripristino di servizi e infrastrutture danneggiate».

Potranno essere attivate sia le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari sia quelle per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive con l'ulteriore stanziamento di 8,4 milioni di euro deciso dal Consiglio dei ministri per finanziare gli interventi resisi necessari nel territorio di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascalupo in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del 15 settembre 2022 e per i quali aveva dichiarato nel novembre scorso lo stato di emergenza. Con uno stanziamento iniziale di 600 mila euro per far fronte alle esigenze più immediate. Lo ha comunicato la Regione. L'atto è stato accolto con grande soddisfazione dalla presidente della Regione, Donatella Tesi, anche in qualità di Commissario delegato per la gestione dell'emergenza, e dall'assessore regionale alla Protezione civile Enrico Melascchio che hanno «ringraziato il Governo per l'attenzione e la vicinanza dimostrata nei confronti delle comunità locali, accogliendo le istanze dell'amministrazione regionale per un rapido ripristino dei danni e il sostegno alla popolazione e alle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi alluvionali di eccezionale intensità».

base alle dimensioni degli impianti e alla quantità di energia prodotta e condivisa: meccanismo attualmente all'approvazione dell'Ue. Anche il Pnr prevede ingenti risorse a sostegno delle Cer costituite in comuni fino a 5mila abitanti». Stefano Lupi, vice presidente regionale di Confcommercio, evoca anche strumenti regionali per diffondere le Cer. «Nella prima fase potrebbero essere funzionali alla predisposizione di studi di fattibilità, mentre in un secondo momento potrebbero supportare la fase di start-up delle Cer, soprattutto per quanto riguarda i costi di gestione». Per Carlo di Somma, presidente regionale di Confcooperative, costruire una o più comunità energetiche sarebbe un tassello importante nella riduzione dei costi energetici delle imprese. Tra le quali, tuttavia, c'è un 40% circa che ha dimostrato scarsa dimestichezza col tema e tra questi c'è chi confonde le Cer con le Fer. Fonti di energia rinnovabile. «Anche per fare chiarezza sul tema e fornire le informazioni disponibili - osserva Michele Carloni, presidente regionale Cna - abbiamo organizzato insieme un convegno sulle Cer e sulle opportunità disponibili che si terrà oggi pomeriggio, 13 aprile, al Cenacolo hotel di Santa Maria degli Angeli. E questa ricerca è un ottimo punto di partenza per avviare uno studio di fattibilità sulla costituzione di una o più comunità energetiche in Umbria». In tale occasione, le tre organizzazioni lanceranno un progetto innovativo, chiedendo in proposito il supporto della Regione per favorire sinergie tra imprese locali in tema di energia.

Fabio Nucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 57 PER CENTO
DEL CAMPIONE
SENZA
VINCOLI
PAESAGGISTICI
E STRUTTURALI

Rifiuti, si apre la partita dell'appalto
Un affare da tre miliardi di euro

IL QUADRO

PERUGIA Se l'assemblea dell'Auri che si è tenuta a Foligno ha messo in fila tanti numeri sul mondo dei rifiuti, è logico che si guardi avanti a quello che verrà. Quello che verrà va al di là dei piani economici finanziari, la crescita dei costi e la ricaduta sulle tariffe (bollette) che arriveranno nelle prossime settimane.

Quello che verrà è il piano regionale, e soprattutto la chiusura del ciclo con il termovalorizzatore. Ma intanto l'Auri sta lavorando per capire come gestire la partita dell'appalto per raccolta e smaltimento. Visto che la base su cui ha ragionato la Regione è quella del gestore unico. Uno per la raccolta e il trasporto, uno per gli impianti e uno per il termovalorizzatore. Le audizioni in commissione a palazzo Cesaroni sulla legge regionale hanno portato tanta acqua al dibattito e al confronto.

C'è anche chi ha fatto una mano



di conti. Molto semplice, a spanne, ma comunque rende l'idea. Se per l'anno in corso gli umbri spendono per il servizio rifiuti circa 209 milioni di euro, se c'è un appalto lungo 15 anni, basta moltiplicare e si arriva a una partita da tre miliardi di euro. Tenendo fuori la vicenda del termovalorizzatore sui cui la giunta Tesi punta forte come ha sem-

pre spiegato, numeri alla mano, l'assessore all'Ambiente, Roberto Morroni.

Quei tre miliardi sono un conto attendibile se si pensa che l'appalto che scade il prossimo anno nel sub ambito 2, cioè l'area del Perugia, ha già toccato quota un miliardo. E quando fu bandito e assegnato le polemiche furono al vetriolo. Altri



A sinistra una campana stradale a Perugia per la raccolta del vetro. Sopra l'assessore Roberto Morroni

tempi.

C'è da valutare come verranno armonizzate, fermo restando l'appalto unico su base regionale gestito da un unico gestore, le date di scadenza degli appalti nei vari sub ambiti. Il sub ambito 1 è l'ultimo ad andare in scadenza, visto che, dopo le carte bollate, si ritrarrà fino al 2038. Il sub ambito 4 scade nel 2029, il sub ambito 3 del 2027 e quello di Perugia e dintorni, nel 2024. Tra le ipotesi sul tappeto l'ingresso a step di chi vincere l'appal-

to.

Partita che va legata a filo doppio al termovalorizzatore da realizzare entro la fine del 2027 come certificato lo scorso novembre dalla delibera 1135 della giunta regionale che ha adottato il piano. Morroni lo ha detto più volte a chiare lettere: l'Umbria vuole chiudere il ciclo dei rifiuti del 2035 imposto dall'Europa per ridurre i rifiuti in discarica. Ecco allora l'operazione ponte dell'ampliamento delle discariche con Borgoglionne che ha

superato il giudizio di compatibilità ambientale e attende la conferenza dei servizi sul progetto. Ed è logico che tutto dovrà essere racchiuso dal piano d'ambito commissionato da Auri che vuol dire la parte operativa di tutto.

I numeri sulla produzione dei rifiuti dicono che la produzione per abitante nel 2021 è salita a 515 chilogrammi dai 505 dell'anno precedente con un più 1,98%. Il sub ambito in cui la produzione è più bassa è quello di Terni (453 chili ad abitante), seguito dall'Altotevere-Gubbio-Gualdo Tadino (517 chili per abitante), poi il sub ambito 2 con Perugia-Trasimeno e Media Valle del Tevere (525 chili a testa); mentre il sub ambito 3 di Foligno e Spoleto ha toccato una produzione di 575 chili per abitante.

Sul fronte della raccolta differenziata (dati Auri 2020 e 2021) la media regionale è passata da 66,2% al 66,9% con l'ambito del Ternano in testa con il 73,3%; seguito da Perugia (69,3%), Altotevere-Gubbio-Gualdo Tadino (66,1%) e Foligno e Spoleto al passo del gambero con un 55,3%, in calo dello 0,3% rispetto al 2020.

Luca Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE PENSA
A UN GESTORE UNICO
NEI SUB AMBITI
LE SCADENZE
DELLE GARE
HANNO DATE DIVERSE

c2e01738f635f84d5672ec1e3a05709f

Perugia

Tutto Perugia

CONCORSO LETTERARIO BORGABELLO: LE PREMIAZIONI

Si terrà oggi alle 10,30 alla Sala dei Notari la cerimonia finale del concorso letterario Borgobello, rivolto ai bambini e alle bambine dagli 8 ai 10 anni. Verranno premiate 6 opere: 3 scelte dalla giuria Junior e 3 dalla Senior.

Itet Captini e Confcommercio

Antonio Cornacchione porta in scena «D.E.O. ex macchina»

L'Istituto "Capitini" e Confcommercio Umbria organizzano lo spettacolo "D.E.O. ex macchina - Olivetti... un'occasione scippata" di e con Antonio Cornacchione. L'attore domani alle 11 (aula magna Capitini) mette in scena la storia della Divisione Elettronica Olivetti (DEO) riproponendo con leggerezza e ironia la storia di un gruppo di eroici ricercatori che, guidati dall'ingegnere informatico di origini cinesi, Mario Tchou, hanno portato l'elettronica italiana a competere nel mondo.



Clinica Oculistica

Iniezioni intravitreali Attivato l'ambulatorio Si evita la sala operatoria



Attivo, alla Clinica Oculistica dell'ospedale diretta dal professor Carlo Cagini, l'ambulatorio chirurgico dedicato alle iniezioni intravitreali. Si tratta di una nuova procedura per effettuare il trattamento in quei pazienti che necessitano di iniezioni agli occhi per patologie infiammatorie e maculopatie senza dover più ricorrere alla sala operatoria. L'obiettivo di questo nuovo percorso di chirurgia ambulatoriale è di creare un ambiente idoneo ai trattamenti intravitreali al di fuori della sala operatoria.

Cna, Confcommercio e Confcooperative: presentati i risultati di un'indagine su oltre 500 aziende

Comunità energetiche Un'impresa su due dice «ok»

Dopo due anni vissuti sulle montagne russe di una crisi energetica senza precedenti, le imprese umbre guardano con interesse alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili e ad utilizzare le opportunità disponibili. È il dato emerso dall'indagine condotta da Cna, Confcommercio e Confcooperative Umbria. **Innanzitutto, cosa sono le comunità energetiche rinnovabili (CER)?**

«Sono comunità che possono essere costituite da più soggetti (imprese, privati, istituzioni ed altri enti) interessati a produrre energia e a consumarla sul posto, perseguendo le finalità del risparmio energetico, della sostenibilità ambientale e dello sviluppo territoriale - spiega Lorenzo Mariani, (Confcooperative) -. Al suo interno possono esserci membri che producono energia da fonti rinnovabili, magari in eccesso rispetto ai propri bisogni, e altri interessati a consumarla in modo da generare uno scambio virtuale e virtuoso che



viene incentivato dallo Stato per 20 anni attraverso il GSE. Per chi volesse costituire una CER esiste la possibilità di accedere a incentivi modulati in base alle dimensioni degli impianti e alla quantità di energia prodotta e condivisa tra i membri: un meccanismo attualmente all'approvazione dell'Ue. Anche il Pnrr prevede ingenti risorse a sostegno delle CER costituite nei Comuni fino a 5 mila abitanti». L'indagine: lo studio, presentato dalla responsabile Energia di Cna Umbria,

Elisa Cinfrignini, è stato condotto su un campione composto da 544 imprese che operano in diversi settori e che nel 61% dei casi è risultato essere proprietario degli immobili produttivi. Di queste, 135 possiedono già un impianto fotovoltaico. Un incremento vi è stato nell'ultimo biennio, come risposta alla crisi energetica post-Covid. La piccola dimensione delle imprese è testimoniata dalla potenza disponibile, inferiore ai 50 kW, e da quella di picco degli impianti, che

per oltre la metà dei casi arriva a 75 kW.

Le imprese interessate ad installare un impianto fotovoltaico sono 225, cui se ne aggiungono altre 35 già dotate di impianti ma interessate ad implementarli. «Per fare chiarezza sul tema e fornire informazioni abbiamo organizzato un convegno sulle opportunità disponibili. Appuntamento oggi all'hotel Cenacolo di S. Maria degli Angeli - annuncia Michele Carloni, presidente di Cna Umbria -. Intanto la ricerca è un punto di partenza per avviare uno studio di fattibilità sulla costituzione di una o più comunità energetiche in Umbria».

I benefici? «Un tassello importante nella riduzione dei costi energetici delle imprese - afferma il presidente regionale di Confcooperative, Carlo di Somma -. Ma si potrebbe rivelare utile anche a favorire il riuso e riciclo dei prodotti di scarto delle diverse lavorazioni e, più in generale, per diminuire le emissioni inquinanti».

Silvia Angelici

Progetto di riqualificazione a San Sisto

Il Pedo Park (ex Riccio) vicino al traguardo Enea Pedetti: «Un polmone per il quartiere»

Un'altra area verde sta per essere interessata da un significativo intervento di valorizzazione e riqualificazione. Si tratta del "Pedo Park", ex parco del Riccio, che si estende per oltre 8mila metri quadri tra via Albinoni e via Pergolesi, nel quartiere di San Sisto. L'area, nell'ambito del progetto "Futuro nel verde", è gestita dall'associazione "Alessandro Pedetti Aps" che ha proposto, a proprie spese, un intervento volto al miglioramento, alla manutenzione straordinaria e alla gestione del parco.

Tre le linee di intervento: un primo stralcio riguarderà la realizzazione di una nuova area ludica, tramite installazione di sette nuovi giochi, in grado di stimolare le capacità motorie, l'interazione sociale, cognitiva e creativa con utilizzo di materiali eco-compatibili resistenti ed inclusivi ed il miglioramento dei percorsi pedonali esistenti. Le ulteriori due azioni riguarderanno il potenziamento dell'illuminazione, con l'installazione di 11 nuovi corpi illuminanti, e la realizzazione di un impianto di irri-

gazione esteso per tutta la superficie dedicata a verde, circa 4800 metri. L'impianto sarà suddiviso in 12 settori indipendenti e sarà dotato di 91 irrigatori dinamici, a scomparsa, in grado di fornire un'uniforme copertura sulle superfici da irrigare e un adeguato supporto idrico al rigoglioso tappeto erboso del parco. «Siamo lieti - dice il presidente dell'associazione, Enea Pedetti, presenti il sindaco Andrea Romizi e l'assessore Otello Numerini - di essere ad una svolta. Il traguardo è ormai vicino».

Il servizio del Comune

Nidi d'estate (luglio) Ecco le strutture Tariffe invariate

2 Sarà attivato anche quest'anno a luglio il servizio "Nidi d'estate" del Comune, opportunità educativo-ricreativa per bambini da 12 a 36 mesi iscritti ai nidi comunali. Le linee di indirizzo sono state approvate dalla giunta su iniziativa del vicesindaco Gianluca Tuteri. Il servizio è previsto per tre settimane dalle 8 alle 14. Le strutture: nido Arcobaleno (Ponte San Giovanni), Peter Pan, nido Fantaghiaro, nido Filastrocca, nido Tiglio 2. Ogni sede potrà accogliere 32 bambini; prioritarie le richieste di ammissione di bambini con disabilità. Predisposte graduatorie in base del punteggio assegnato in fase di iscrizione.

UMBRIA, 8 IMPRESE SU 10 INTERESSATE ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Presentati i risultati di un'indagine su oltre 500 imprese umbre per sondare l'interesse a costituire una o più CER

SITI

[UMBRIA 24](#)

[CORRIERE DELL'ECONOMIA](#)

[NUOVO GIORNALE NAZIONALE](#)

[UMBRIA JOURNAL](#)

[TUTTOGGI](#)

[UMBRIA LEFT](#)

[ORVIETO NEWS](#)

[ORVIETOSÌ](#)

VIDEO

[TGR UMBRIA](#)

[UMBRIA TV](#)

[PERUGIA TODAY](#)